

Codice A1008E

D.D. 27 novembre 2024, n. 625

Approvazione di n. 3 bandi di concorso pubblico per titoli ed esami per l' assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive 25 unità dell' Area degli Istruttori e dell' Area dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione.



ATTO DD 625/A1008E/2024

DEL 27/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1008E - Organizzazione

OGGETTO: Approvazione di n. 3 bandi di concorso pubblico per titoli ed esami per l' assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive 25 unità dell' Area degli Istruttori e dell' Area dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione.

Richiamata la D.G.R. n. 4-8114/2024/XI del 31/01/2024: *“Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024”*, in particolare la sotto-sezione 3.4 contenente il Piano triennale dei fabbisogni del personale;

visto l'art. 3, comma 8, della legge n. 56/2019 il quale dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e le conseguenti assunzioni, possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo D.Lgs. n. 165/2001;

atteso che con nota prot. n. 50255 del 19/11/2024 la competente struttura regionale ha comunicato l'assenza negli elenchi di cui all'art. 34 del D.lgs 165/2001, di personale in disponibilità;

considerato che, per far fronte alle mutate esigenze organizzative e funzionali dell'Ente risultanti dalla rilevazione dei fabbisogni riferiti al triennio 2024-2026, si è reso necessario rimodulare i profili professionali esistenti del personale delle aree, al fine di rendere le denominazioni e i contenuti di detti profili più coerenti con le posizioni lavorative definite nel PTFP succitato;

ritenuto, in esecuzione della deliberazione sopra citata, di attivare le tre procedure concorsuali di seguito descritte:

- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 13 posti a tempo pieno e indeterminato, area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione CCNL Funzioni Locali, profilo professionale di “Funzionario tecnico - Ispettore fitosanitario” di cui n. 6 posti riservati ai sensi della normativa vigente in materia (bando n. 215);

- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato, area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione CCNL Funzioni Locali, profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività di laboratorio fitosanitario" (bando n. 216);
- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 9 posti a tempo pieno e indeterminato, area degli Istruttori CCNL Funzioni Locali, profilo professionale di "Istruttore tecnico - Agente fitosanitario", di cui n. 4 posti riservati ai sensi della normativa vigente in materia (bando n. 217);

ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra detto, rimodulare i profili professionali esistenti del personale delle aree, con la denominazione e il contenuto indicati nell'Allegato B) di ciascun bando sopra citato;

dato atto che la spesa per l'assunzione del personale di che trattasi è stata quantificata nella D.G.R. n. 4-8114/2024/XI del 31/01/2024: *"Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024"*;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge Regionale 11 aprile 2001, n.7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i., con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2.10.2017;

- DPGR 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale".;
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 4-8114/2024/XI del 31/01/2024: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024".;
- DPGR 21 dicembre 2023, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".;

determina

di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, le procedure concorsuali per titoli ed esami, di seguito descritte:

- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 13 posti a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL funzioni locali, profilo professionale di "Funzionario tecnico - Ispettore fitosanitario" di cui n. 6 posti riservati ai sensi della normativa vigente in materia (bando n. 215);
- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL funzioni locali, profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività di laboratorio fitosanitario" (bando n. 216);
- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 9 posti a tempo pieno e indeterminato, area degli istruttori CCNL funzioni locali, profilo professionale di "Istruttore tecnico - Agente fitosanitario", di cui n. 4 posti riservati ai sensi della normativa vigente in materia (bando n. 217);

di rimodulare i profili professionali esistenti del personale delle aree, con la denominazione ed il contenuto indicati nell'Allegato B) di ciascun bando sopra citato;

di dare atto che la spesa per l'assunzione del personale di che trattasi è stata quantificata nella D.G.R. n. 4-8114/2024/XI del 31/01/2024: *"Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024"*, in particolare la sotto-sezione 3.4 contenente il Piano triennale dei fabbisogni del personale;

di rinviare a successivo provvedimento la nomina delle Commissioni Giudicatrici, composte ai sensi della legge regionale n. 23 del 15 dicembre 2022, dell'art. 16 del Provvedimento organizzativo inerente l'Accesso all'impiego regionale approvato con D.G.R. n. 75-13015 del

30/12/2009 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010; la stessa è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1008E - Organizzazione)
Firmato digitalmente da Andrea De Leo

Allegato

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 13 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE CCNL FUNZIONI LOCALI, PROFILO PROFESSIONALE DI "FUNZIONARIO TECNICO - ISPETTORE FITOSANITARIO" DI CUI N. 6 POSTI RISERVATI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

BANDO N. 215

Il Responsabile del Settore A1008E – Organizzazione, in esecuzione della determinazione n. del

r e n d e n o t o

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 13 posti a tempo pieno e indeterminato, Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL Funzioni Locali, profilo professionale di "Funzionario Tecnico Ispettore Fitosanitario" di cui n. 6 posti riservati ai sensi della normativa vigente in materia a coloro che, oltre a possedere i requisiti richiesti dal presente bando, siano in possesso altresì dei requisiti per beneficiare di una delle riserve di seguito indicate:

RISERVE:

- a) n. 4 posti riservati ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, per i militari volontari congedati senza demerito ovvero: volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito, ovvero durante il periodo di rafferma, ovvero volontari in servizio permanente; ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare ed allegare idonea documentazione attestante il possesso dei medesimi.
- b) n. 2 posti riservati ai sensi dell'art. 1, comma 9 bis del D.L. n. 44/2023 convertito in L. n.74 del 21/6/2023 agli Operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, in possesso degli stessi requisiti richiesti dal presente bando.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire delle suddette riserve, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

RAPPORTO DI LAVORO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

I vincitori saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. Funzioni locali sottoscritto il 16.11.2022 e agli stessi verrà assegnato il profilo professionale di cui all'allegato B.

Ai sensi del C.C.N.L. sopra citato il trattamento economico spettante si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a € 23.212,35;
- indennità di comparto annua lorda pari a € 622,80;

- tredicesima mensilità pari a € 1.934,36;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali, articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

PARI OPPORTUNITA'

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006 e del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 le percentuali di rappresentatività per l'Area messa a concorso risultano così distribuite al 31/12/2023: femmine 59,05% – maschi 40,95%. Il differenziale tra i due generi è inferiore al 30% e pertanto non si applica il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato.

L'ammissione al concorso e l'espletamento della procedura sono disciplinati dai seguenti articoli.

ARTICOLO 1

(Requisiti di ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERICI

- **Cittadinanza italiana.**
Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
La cittadinanza italiana non è richiesta per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea nonché per:
a) i candidati non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma in quanto familiari di cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea – risultanti titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i candidati cittadini di Paesi Terzi titolari di:
1) permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
2) status di rifugiato;
3) status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e quelli indicati ai punti a) e b) non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria devono possedere i seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- conoscenza adeguata della lingua italiana.
- età non inferiore ai 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;

- godimento dei diritti civili e politici: per i cittadini non italiani il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di permesso di soggiorno C.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo ed essere iscritti nelle liste elettorali;
- Idoneità fisica/psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste. Si precisa che, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 120/1991 e della Legge n. 68/1999 art. 1, comma 2, la condizione di privo di vista e/o sordomuto comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni attinenti al profilo professionale dei posti di che trattasi, che prevedono tra l'altro la guida di automezzi e l'utilizzo di strumenti e attrezzature. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, attraverso la visita preventiva all'assunzione ed eseguita, pertanto, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, del D.Lgs. n. 81/2008;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione;
- non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- per i cittadini italiani: di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

REQUISITI SPECIFICI

1. possesso, in coerenza con l'art. 18 del D.Lgs. 19/2021, della laurea magistrale (LM – DM 270/04) in una delle seguenti classi:

- LM-7 Biotecnologie agrarie
- LM- 60 Scienze della natura
- LM- 6 Scienze biologiche
- LM- 69 Scienze e tecnologie agrarie
- LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
- LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
- LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

ovvero Laurea Specialistica (LS – DM 509/99) o Diploma di laurea vecchio ordinamento equiparati ad una delle Lauree magistrali sopra specificate, ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 e s.m.i.:

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2024-07/TABELLA%20EQUIPARAZIONE%20DL%20-%20LS%20-%20LM.pdf>

Verranno presi in considerazione esclusivamente i titoli di studio conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche o legalmente riconosciute.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si rinvia a quanto previsto dall'art. 38, comma 3 del D.Lgs 165/2001.

Il candidato che non sia ancora in possesso del riconoscimento del titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione al concorso in attesa del provvedimento di equivalenza, che dovrà comunque essere obbligatoriamente posseduto al momento dell'assunzione.

Altre informazioni sul riconoscimento dei titoli esteri sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.miur.gov.it/equivalenza-ai-fini-professionali>

Il modulo per la richiesta dell'equivalenza è disponibile al seguente indirizzo internet: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

2. possesso della patente di guida di categoria B in corso di validità;

Tutti i requisiti elencati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere alla data effettiva di assunzione presso le strutture della Giunta regionale del Piemonte.

ARTICOLO 2

(Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata, entro il termine perentorio di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito web istituzionale dell'ente (<https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage>), esclusivamente per via telematica tramite il medesimo Portale all'indirizzo www.inpa.gov.it. Qualora tale termine venga a scadere in un giorno festivo, lo si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La registrazione al Portale Unico del Reclutamento, prevista dall'art.35-ter del D.Lgs 165/2001, è gratuita; al portale "inPA" si accede tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità elettronica), CNS (Carta nazionale dei servizi) o eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature). Per la partecipazione al bando di concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ovvero di un domicilio digitale a lui intestato al quale intenda ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura cui partecipa, ivi inclusa quella relativa all'eventuale assunzione in servizio, salvo quanto previsto dall'art. 5 del bando.

Gli interessati dovranno accedere al portale <https://www.inpa.gov.it/>, effettuare la registrazione e compilare tutte le sezioni. Dopo aver inserito tutti i dati richiesti il candidato potrà inoltrare la domanda mediante il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio": senza tale ultimo passaggio la domanda non risulterà presentata. Al termine della compilazione il Portale consente di scaricare il riepilogo della domanda presentata; su tale riepilogo è riportato il **CODICE CANDIDATURA** che verrà utilizzato per le pubblicazioni previste dall'art. 5 del bando.

Al termine della procedura d'invio il sistema trasmetterà automaticamente una ricevuta elettronica che costituisce certificazione della data di presentazione online della domanda di partecipazione; allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle candidature il sistema non permette più l'accesso alla compilazione e all'invio della domanda.

E' possibile annullare la candidatura non ancora inviata e non ricevere ulteriori comunicazioni relative al concorso, tramite il bottone "Annulla domanda" all'interno della sezione "Verifica e invio".

Con l'operazione "Annulla invio domanda" è possibile annullare una domanda precedentemente inviata e, nel caso, generare una nuova domanda ove modificare o aggiungere informazioni inserite erroneamente o mancanti, dopo le modifiche occorrerà inviare la nuova domanda entro il termine di scadenza.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda, purché nei termini previsti dal bando, si terrà conto unicamente dell'ultima inviata in ordine cronologico, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto.

Verranno prese in considerazione solo le candidature concluse e inviate correttamente entro il termine di scadenza, le domande compilate solo parzialmente, non concluse e non inviate non verranno prese in considerazione.

La domanda presentata in via definitiva non potrà essere modificata né integrata, dopo la scadenza del termine di presentazione.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con le conseguenze previste dall'articolo 76 del medesimo Decreto. Pertanto, tutte le dichiarazioni sono da considerarsi come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea, nonché ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea secondo le previsioni dell'articolo 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per errori o omissioni da parte dei candidati nel caricamento della domanda di partecipazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA, nonché per i disagi causati dal malfunzionamento o dalle limitazioni del portale "InPA" ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, casella di posta elettronica certificata con capacità di ricezione esaurita). Pertanto, è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda verrà prorogato di un periodo corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione "Richiedi supporto" presente nella procedura, queste verranno evase durante l'orario di lavoro entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione. Non si garantisce la risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali Regione Piemonte non assume responsabilità alcuna.

Non saranno accettate domande consegnate manualmente o inviate con altre modalità.

DATI ANAGRAFICI E DICHIARAZIONI

Nella domanda di ammissione il candidato - consapevole che in caso di falsa dichiarazione, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e che, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, decadrà dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera -

1) deve indicare:

- cognome e nome;
- codice fiscale;
- luogo e data di nascita;
- residenza e domicilio se diverso dalla residenza;
- il proprio indirizzo di posta elettronica certificata pec, o un domicilio digitale a lui intestato, al quale intenda ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente ad un recapito telefonico, che devono rimanere attivi per tutta la durata di validità della graduatoria finale di merito;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza e precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.

2) deve dichiarare:

- di essere cittadino italiano;
ovvero
- di essere cittadino di Stato membro della Unione Europea (U.E.), (art. 38, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001);
ovvero
- di essere cittadino di uno Stato non appartenente alla U.E.:
 - familiari di cittadini di stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
 - cittadini di paesi terzi purché titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001);
- per i soli cittadini non italiani:

- a) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di permesso di soggiorno C.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - b) il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il Comune o il Paese di cittadinanza di iscrizione nelle liste elettorali (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
 - di non aver riportato condanne penali che, ai sensi della vigente normativa, impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione e di non avere procedimenti penali in corso;
 - eventuali condanne, procedimenti penali, procedimenti amministrativi a carico per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e ogni eventuale precedente penale iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 313/2002, precisando la data del provvedimento, o la data di inizio del procedimento in corso e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - di essere in possesso dell'idoneità fisica/psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste;
 - di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o di non essere stato dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. n. 487/94 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
 - di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - di possedere i requisiti specifici previsti dall'art. 1: titolo di studio, patente di categoria B;
 - di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

3) deve dichiarare, oltre al possesso di tutti i requisiti stabiliti dall'articolo 1 del bando, a pena della mancata applicazione del beneficio della riserva sui posti:

- di volersi avvalere della riserva di n. 4 posti per le Forze armate, essendo in possesso dei requisiti stabiliti dagli artt. 1014, comma 1 lett. a) e art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, o di n. 2 posti riservati agli operatori del servizio civile universale essendo in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 9 bis del D.L. n. 44/2023 convertito in L. n.74/2023.

4) deve dichiarare, esclusivamente al fine della valutazione dei titoli di merito previsti dall'art. 7, se posseduti:

- i titoli culturali, esclusivamente tra quelli stabiliti al punto a) dell'articolo 7 del presente bando, indicando l'istituzione presso la quale è stato conseguito o maturato;
- gli ulteriori titoli di cui ai punti b), c), d) del medesimo art. 7 del presente bando (Tirocini extra curriculari specifici in materia fitosanitaria - abilitazione professionale - documentata esperienza professionale maturata negli ultimi 10 anni in **attività afferenti alla materia fitosanitaria** prestata con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, o servizio civile, presso datori di lavoro pubblici o privati).

5) deve dichiarare, esclusivamente al fine dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva se avente diritto:

- la percentuale di invalidità.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, possono beneficiare dell'esonero dalla preselezione esclusivamente i candidati con disabilità e con invalidità uguale o superiore all'80% allegando alla domanda la documentazione probatoria **in corso di validità** a pena del mancato riconoscimento del beneficio.

6) deve dichiarare l'eventuale necessità di ausili - tempi aggiuntivi - strumenti compensativi, se avente diritto:

- ai sensi della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità riconosciuta devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione al bando di concorso, a pena di decadenza del beneficio, dell'eventuale **ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità nonché dell'eventuale **necessità di tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove, da documentarsi entrambe a mezzo di idoneo certificato **in corso di validità** rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge 104/1992 e s.m.i..

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 bis del D.L. 80/2021 conv. con legge n. 113/2021 e del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 12.11.2021, sono previste misure a tutela di tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), assicurando la possibilità di fruire di misure dispensative e/o compensative e/o di usufruire di tempi aggiuntivi.

Per consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, nella domanda di partecipazione il candidato con diagnosi di **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** dovrà fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione **in corso di validità** resa ai sensi della Legge n.170/2010.

L'omessa dichiarazione del possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenze di legge, posseduti entro la data di scadenza del bando di concorso, esclude i candidati dal beneficio.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, procederà ad opportuni controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese. Le conseguenze di un'accertata violazione comporteranno l'immediata esclusione dalla procedura selettiva in oggetto, ovvero la cancellazione dalla graduatoria di merito, ovvero la risoluzione dell'eventuale contratto di lavoro già in essere, fermo restando quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

ALLEGATI ALLA DOMANDA

I candidati che rientrano in una o più delle condizioni sotto riportate devono allegare alla domanda la copia digitale della documentazione, in corso di validità, comprovante quanto dichiarato:

- I cittadini non appartenenti all'Unione Europea devono allegare la documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare alla selezione.

- Coloro che hanno dichiarato l'invalidità devono allegare la certificazione in corso di validità, attestante lo stato di invalidità che riporti la percentuale riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali devono allegare idonea documentazione dell'ASL, in corso di validità, che ne certifichi la necessità in relazione alla disabilità riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove concorsuali per disturbo specifico di apprendimento (DSA) devono allegare apposita certificazione, in corso di validità, resa ai sensi della Legge n.170/2010.
- Coloro che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando devono allegare il provvedimento di riconoscimento se già posseduto.
- Coloro che hanno dichiarato di volersi avvalere della riserva delle Forze armate devono allegare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 66/2010.

E' onere dei candidati controllare di aver allegato, ove necessario, i file corretti e completi di tutta la documentazione richiesta dal bando.

ARTICOLO 3

(Motivi di non ammissione)

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva che di norma viene sciolta prima dell'effettuazione della prova scritta, in ogni caso in qualsiasi momento della procedura concorsuale, anche successivamente allo svolgimento delle prove, può essere disposta l'esclusione dei candidati ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti. L'eventuale esclusione dal concorso viene comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Non sono prese in considerazione, in quanto irricevibili, le domande di partecipazione trasmesse con modalità diverse rispetto al Portale Unico di Reclutamento "inPA" di cui all'indirizzo www.inpa.gov.it per tali domande non si procederà ad adottare alcun provvedimento.

Non sono ammesse le domande di coloro che non sono in possesso dei requisiti generici e specifici previsti dall'art. 1 del presente bando.

ARTICOLO 4

(Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice, composta ai sensi della Legge Regionale n. 23/2022, dell'art. 16 del Provvedimento organizzativo inerente l'Accesso all'impiego regionale approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30/12/2009 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., è nominata con successivo provvedimento. Dispone circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, fa luogo alle prove d'esame e al giudizio sulle stesse; effettua la valutazione dei titoli di merito attribuendo ad essi il relativo punteggio e formula la graduatoria finale di merito con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie.

La Commissione giudicatrice, qualora non individuabili tra gli esperti di materia, si avvale di componenti aggiunti per la verifica, durante il colloquio, della conoscenza della lingua straniera, della conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse.

ARTICOLO 5

(Modalità di pubblicazione per i candidati)

Tutte le informazioni inerenti la procedura concorsuale (ammissione/esclusione dalla procedura, calendario e modalità di effettuazione delle prove, convocazioni, ammissione/esclusione dalle prove e punteggio conseguito, eventuale punteggio risultante dalla valutazione dei titoli di merito, graduatoria finale) saranno rese note ai candidati tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage> dove il candidato troverà una pagina dedicata al bando 215, nella quale verranno rese note le informazioni sulle prove, non appena disponibili, all'interno dell'apposita sezione denominata "prove e convocazioni" (quest'ultima sarà attivata con la pubblicazione della prima convocazione).

Il candidato troverà le medesime informazioni non appena disponibili anche sul Portale Inpa al seguente indirizzo <https://www.inpa.gov.it> cercando la pagina del bando 215 di Regione Piemonte e consultando la sezione "Allegati".

Ogni singolo candidato reperirà le informazioni di proprio interesse, nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy, mediante il codice candidatura assegnato in fase di presentazione della domanda.

Tutte le pubblicazioni sopra descritte avranno valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato.

Le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla procedura, o altre comunicazioni personali al singolo candidato, saranno comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata, o al domicilio digitale, fornito dal candidato nella domanda.

ARTICOLO 6

(Prova preselettiva)

Qualora i candidati che presentano domanda di partecipazione siano in numero superiore a 200, la Commissione giudicatrice può fare ricorso alla prova preselettiva alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini, con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando.

La prova preselettiva può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati la cui gestione può essere affidata a società specializzate nella selezione del personale.

La prova preselettiva consisterà nella somministrazione di quesiti con risposte multiple prefissate, sulle materie d'esame di cui all'allegato A) del bando.

Si precisa che non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.

Esoneri dalla prova preselettiva

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità affetti da invalidità uguale o superiore all'80%, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del bando, sono esonerati dalla eventuale prova preselettiva. A tal fine nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata la percentuale di invalidità ed allegata la documentazione probatoria a pena del mancato riconoscimento del beneficio.

Tutte le comunicazioni inerenti la prova preselettiva saranno rese note secondo le modalità stabilite nell'art. 5 del presente bando e varranno quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi 150 candidati meglio classificati più eventuali ex aequo del 150° candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva, che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 sulla base delle disposizioni di cui al presente bando.

La prova preselettiva sarà valutata assegnando il seguente punteggio:

- punti 1 per ogni risposta esatta,
- punti -0,33 per ogni risposta errata,
- punti -0,07 per ogni risposta omessa.

Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria di merito del concorso.

La mancata partecipazione alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione dal concorso.

ARTICOLO 7

(Prove d'esame – valutazione dei titoli di merito – graduatoria finale e titoli di preferenza)

Per l'espletamento della procedura la Commissione giudicatrice dispone dei seguenti punti:

Prova scritta	punteggio massimo 30 punti
Colloquio	punteggio massimo 30 punti
Conoscenza della lingua inglese	punteggio massimo 5 punti
Competenze informatiche	punteggio massimo 5 punti
Valutazione dei titoli di merito	punteggio massimo 12 punti

Prove d'esame

Le prove d'esame del concorso consistono in una prova scritta ed in un colloquio, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante del presente bando.

Tutte le comunicazioni inerenti le prove d'esame saranno rese note sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del presente bando. Le convocazioni verranno pubblicate con un termine di preavviso di almeno 15 giorni con le informazioni sulla data, le modalità di effettuazione e l'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove.

La prova scritta non si intende superata se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30.

Verranno ammessi a sostenere il colloquio tutti i candidati che avranno superato la prova scritta.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30, esclusi i punteggi conseguiti per la valutazione delle conoscenze linguistiche.

La mancata partecipazione alle prove d'esame, qualunque ne sia la causa, è considerata rinuncia al concorso.

Per consentire all'Amministrazione di predisporre le opportune misure organizzative per le finalità di cui all'art.7, comma 7 del D.P.R. 487/1994, le candidate in stato di gravidanza oppure di allattamento, dovranno trasmettere tempestivamente e preventivamente allo svolgimento delle prove (preselezione, prova scritta, colloquio) tramite PEC all'indirizzo: concorsi.personale@cert.regione.piemonte.it esplicita richiesta affinché venga predisposto uno apposito spazio per consentire l'allattamento, o idonea documentazione medica che attesti lo stato di gravidanza e l'impossibilità di rispettare il calendario che verrà stabilito dalla commissione giudicatrice.

In caso di mancata ottemperanza a quanto sopra previsto non si assicura la partecipazione alla procedura concorsuale.

Valutazione dei titoli di merito

La valutazione dei titoli di merito è limitata ai soli candidati che avranno superato il colloquio. Coloro che hanno indicato titoli di merito dovranno presentare idonea documentazione attestante il possesso di quanto dichiarato, con modalità che saranno comunicate nel corso della procedura. L'esito della suddetta valutazione sarà reso noto successivamente all'espletamento dei colloqui entro i termini previsti dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. 487/1994 e con le modalità di cui all'art. 5.

La Commissione dispone complessivamente di 12 punti come di seguito ripartiti:

- fino ad un massimo di 4 punti per i **requisiti culturali**:

a) titoli di studio post lauream, attinenti alla figura professionale da ricoprire:

- Dottorato di ricerca punti 4;
- Diploma di specializzazione punti 2,5;
- Master di II° livello punti 2;
- Master di I° livello punti 1.

I titoli di studio sono valutabili solo se conseguiti o svolti presso le Istituzioni universitarie pubbliche, le Università non statali legalmente riconosciute, nonché le Istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'Istruzione, università e ricerca. I titoli conseguiti all'estero sono valutati solo se già riconosciuti dal Ministero.

- fino ad un massimo di 8 punti per i seguenti **ulteriori titoli valutabili**:

b) Tirocini extra curriculari specifici in materia fitosanitaria (non saranno valutati i tirocini previsti dall'art. 18 del D.Lgs. 19/2021): punti 1

c) abilitazione professionale, solo se attinente al profilo richiesto e se conseguita a seguito di esame di stato: punti 1 (se posseduta deve essere indicata nella sezione "Titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni Legge 4/2023")

d) i seguenti titoli di servizio:

- documentata esperienza professionale maturata negli ultimi 10 anni in **attività afferenti alla materia fitosanitaria** prestata con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, o servizio civile, presso datori di lavoro pubblici o privati, indicando il datore di lavoro, l'ambito di attività e le date di maturazione dei periodi stessi, punti 0,6 per anno (punti 0,05 per mese) fino ad un massimo di 6,00 punti, (se posseduto deve essere inserito nella domanda compilando le opportune sezioni dedicate alle **Esperienze Lavorative**).

Le esperienze professionali in corso saranno valutate fino alla data di pubblicazione del bando sul Portale www.InPA.gov.it

Sono valutati i periodi non inferiori a mesi 6; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile con arrotondamento al mese intero per periodi uguali o superiori a 15 gg..

Non verranno presi in considerazione altri titoli di merito non previsti dal bando di concorso.

Non potranno essere valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito tutti gli elementi necessari e la documentazione richiesta.

Graduatoria finale di merito - Titoli di preferenza

La graduatoria finale di merito è formulata sommando ai voti riportati nella prova scritta e nel colloquio l'eventuale valutazione dei titoli di merito.

A parità di punteggio valgono i titoli preferenziali previsti dall'art. 18, comma 2, lett. a) del D.Lgs 19/2021: aver superato esami inerenti alle materie dei settori scientifico disciplinari "Patologia vegetale AGR/12" e "Entomologia agraria AGR/11".

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 5, c. 4 del D.P.R. 487/1994, così come modificato con D.P.R. 82/2023.

Sarà pubblicato sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage> e sul Portale InPA uno specifico avviso nel quale verrà indicato il termine perentorio entro il quale i concorrenti che hanno superato il colloquio devono far pervenire la documentazione attestante il possesso dei titoli di preferenza e precedenza già indicati nella domanda, così come previsto dall'art.16 del D.P.R. n 487/1994.

La graduatoria finale di merito sarà pubblicata sul portale InPA e sul sito istituzionale della Regione Piemonte, tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 8

(Assunzione in servizio)

I candidati vincitori saranno convocati per l'assunzione e dovranno far pervenire all'Ente, nel termine indicato nella convocazione e con modulistica trasmessa da Regione Piemonte, le dichiarazioni sostitutive rese con le modalità previste dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., atte a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego e previsti dalla normativa di materia.

L'assunzione dei vincitori avverrà mediante stipula del contratto individuale a tempo pieno e indeterminato.

Il personale assunto a conclusione della procedura verrà inquadrato nel profilo professionale di "Funzionario Tecnico - Ispettore fitosanitario" di cui all'allegato B del presente bando, la struttura di assegnazione è il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici presso una delle sedi degli uffici regionali delle diverse province della Regione Piemonte.

Dopo l'assunzione il personale dovrà frequentare con esito positivo il corso di formazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 19/2021 e un tirocinio in servizio di almeno sei mesi nel Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici. A conclusione positiva di tale percorso il personale sarà iscritto nell'apposita sezione del Registro Nazionale del personale del Servizio fitosanitario nazionale con decreto del Ministero competente e sarà dotato di apposito documento di riconoscimento, secondo quanto disposto dagli art. 18, 21, 22, 24 e 25 del citato D.Lgs. n. 19/2021.

La graduatoria finale di merito potrà essere utilizzata per ulteriori future esigenze previste dai documenti programmatori relativi ai fabbisogni di personale e potrà anche prevedere l'attribuzione di diverso profilo professionale riferito all'Area agricola e forestale nonché l'assegnazione ad altri settori regionali e sedi degli uffici regionali delle diverse province della Regione Piemonte, o di Enti che svolgono funzioni regionali delegate di cui alla Legge regionale 23/2015.

Ogni candidato convocato per l'assunzione dovrà dotarsi di **firma digitale** per la stipula del contratto e dell'eventuale documentazione necessaria alla stipula. La validità del certificato di sottoscrizione collegato alla firma digitale dovrà permanere sino alla data di presa di servizio.

Ai fini previdenziali ed assistenziali i neo assunti a tempo indeterminato sono iscritti all'I.N.P.S. Gestione dipendenti pubblici e devono accettare la sede di servizio che verrà assegnata.

Qualora i candidati convocati per l'assunzione non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dall'assunzione e dalla graduatoria, salvo che provino l'esistenza di un legittimo impedimento.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ARTICOLO 9

(Accertamento della veridicità delle dichiarazioni)

L'Amministrazione verificherà d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. A tal fine i candidati, nella domanda di partecipazione, devono fornire tutte le indicazioni relative negli spazi appositamente previsti. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

ARTICOLO 10

(Pubblicità del bando di concorso)

Del presente bando di concorso viene data notizia mediante pubblicazione sul Portale www.InPA.gov.it del Dipartimento della funzione pubblica e, ai sensi dell'art. 10 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet della Regione Piemonte.

ARTICOLO 11

(Norme di rinvio)

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla legislazione statale e regionale in materia, al provvedimento organizzativo recante le modalità per lo svolgimento dei concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione Regionale, ed, in quanto applicabili, ai principi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., nonché alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della L. n. 246/2005.

La partecipazione al bando di concorso comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del bando, nonché delle eventuali modifiche che potranno essere apportate.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Andrea De Leo – Responsabile del Settore Organizzazione.

ARTICOLO 12

(Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679)

I dati forniti dai candidati sono raccolti per la finalità di gestione della procedura concorsuale e sono trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione dello stesso secondo quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore A1008E – Organizzazione. La base giuridica del trattamento è l’assolvimento degli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari (art. 35 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165) e l’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 23/2008 e dalla D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 in materia di accesso all’impiego regionale. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione del bando di concorso di cui trattasi, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. I dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridica del candidato;*
- l’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell’accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dalla procedura ;*
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;*
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Settore A1008E – Organizzazione;*
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono:*
 - il Consorzio CSI Piemonte - Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino;*
 - il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri - Corso Vittorio Emanuele II, 116 00186 Roma;*
 - il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle P.A. - Viale Marx, 15, 00137 Roma;*
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;*
- I dati personali strettamente necessari per la gestione della procedura concorsuale saranno trattati fino al termine di scadenza della graduatoria di cui al bando di concorso. I Suoi dati personali sono conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale (per il periodo di 2 anni sul portale InPa per le domande di partecipazione; 15 anni per la corrispondenza riferita ai candidati ed a conservazione illimitata per i verbali della Commissione Giudicatrice). Successivamente, i Titolari conservano i dati personali unicamente per l’assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto da ciascuna normativa di settore. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l’identificazione dell’interessato. I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);*

- *I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione, verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito della Regione Piemonte;*
- *i Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo in assenza di una delle garanzie di cui agli articoli 44-49 del GDPR. , né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.*
- *Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere, nel rispetto della normativa vigente, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.*

Nel compilare la domanda di partecipazione, il candidato dichiara di aver preso visione di tale informativa.

Materie d'esame:

- Elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, diritto di accesso, trasparenza e protezione dei dati personali;
- Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- elementi di diritto regionale;
- funzioni e organizzazione della Regione Piemonte (L.R. n. 23 del 28/7/2008 e s.m.i.);
- elementi di legislazione nazionale e comunitaria in materia di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai pro-dotti vegetali con particolare riferimento a: Regolamento UE n. 2016/2031 e n. 2017/625 (esclusi gli allegati e i regolamenti attuativi), i Regolamenti di Esecuzione (UE) n. 2017/2313, n. 2019/1702, n. 2019/2072, il D.lgs n. 19/2021;
- Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (direttiva 2009/128/CE e il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150);
- conoscenza dei principali organismi nocivi delle colture agrarie, con particolare riferimento a quelli maggiormente diffusi nella Regione Piemonte.

Prove d'esame:

* La prova scritta, a contenuto teorico e/o teorico pratico sulle materie d'esame, potrà consistere nella risoluzione di domande a risposta aperta e/o multipla e/o nella trattazione di uno o più casi e/o nella risoluzione di una problematica inerente l'applicazione delle conoscenze, capacità e competenze caratterizzanti il ruolo.

* Il colloquio verterà sulle materie d'esame ed è volto ad accertare e approfondire le competenze specifiche per lo svolgimento delle mansioni proprie correlate al profilo professionale previsto dal bando.

Nell'ambito del colloquio è accertata la conoscenza della lingua inglese. In particolare, tale conoscenza è verificata attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione.

E' inoltre valutata la conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse.

PROFILO PROFESSIONALE

“FUNZIONARIO TECNICO - ISPETTORE FITOSANITARIO”

Contribuisce alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei relativi processi di programmazione in ambito di protezione delle piante, necessari per il conseguimento degli obiettivi assegnati e delle finalità dell'amministrazione nonché ogni altro procedimento, processo, attività che richiede competenze in ambito fitosanitario per progetti e programmi a finanziamento UE.

L'Ispettore fitosanitario, nell'esercizio delle sue attribuzioni, riveste la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del codice di procedura penale.

Presidia procedimenti, processi, attività di contenuto specialistico e professionale inerenti le seguenti attività:

- controlli ufficiali e le altre attività ufficiali per cui sono stati incaricati relativi alla protezione delle piante;
- registrazioni degli operatori professionali e il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie;
- controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
- indagini nelle aree delimitate;
- raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi;
- prescrizione delle misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione dei vegetali e dei prodotti vegetali ritenuti contaminati, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti e quanto possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi in applicazione delle normative vigenti;
- accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative per le quali tale funzione gli é attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento;
- irrogazione delle sanzioni;
- controlli documentali, d'identità e fitosanitari inerenti a vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
- certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
- messa a punto, definizione e divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;
- attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione.

Competono, altresì, in via complementare, le connesse attività amministrative e i compiti accessori antecedenti, concomitanti e susseguenti alle attività sopra indicate.

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 3 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE CCNL FUNZIONI LOCALI, PROFILO PROFESSIONALE DI "FUNZIONARIO ADDETTO AD ATTIVITÀ DI LABORATORIO FITOSANITARIO".

BANDO N. 216

Il Responsabile del Settore A1008E – Organizzazione, in esecuzione della determinazione n. del

r e n d e n o t o

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato, Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL Funzioni Locali, profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività di laboratorio fitosanitario".

Saranno accantonate le frazioni di posto per le Forze armate e per gli Operatori volontari del servizio civile universale per cumularla ad altre sino al raggiungimento dell'unità e quindi del posto da riservare ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, e dell'art. 1, comma 9 bis del D.L. n. 44/2023 convertito in L. n.74/2023.

RAPPORTO DI LAVORO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

I vincitori saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. Funzioni locali sottoscritto il 16.11.2022 e agli stessi verrà assegnato il profilo professionale di cui all'allegato B.

Ai sensi del C.C.N.L. sopra citato il trattamento economico spettante si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a € 23.212,35;
- indennità di comparto annua lorda pari a € 622,80;
- tredicesima mensilità pari a € 1.934,36;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali, articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

PARI OPPORTUNITA'

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006 e del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 le percentuali di rappresentatività per l'Area messa a concorso risultano così distribuite al 31/12/2023: femmine 59,05% – maschi

40,95%. Il differenziale tra i due generi è inferiore al 30% e pertanto non si applica il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato.

L'ammissione al concorso e l'espletamento della procedura sono disciplinati dai seguenti articoli.

ARTICOLO 1

(Requisiti di ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERICI

- Cittadinanza italiana.
Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
La cittadinanza italiana non è richiesta per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea nonché per:
 - a) i candidati non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma in quanto familiari di cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea – risultanti titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - b) i candidati cittadini di Paesi Terzi titolari di:
 - 1) permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
 - 2) status di rifugiato;
 - 3) status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e quelli indicati ai punti a) e b) non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - conoscenza adeguata della lingua italiana.
- età non inferiore ai 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
 - godimento dei diritti civili e politici: per i cittadini non italiani il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo ed essere iscritti nelle liste elettorali;
 - Idoneità fisica/psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste. Si precisa che, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 120/1991 e della Legge n. 68/1999 art. 1, comma 2, la condizione di privo di vista e/o sordomuto comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni attinenti al profilo professionale dei posti di che trattasi, che prevedono tra l'altro l'utilizzo di strumenti e attrezzature. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, attraverso la visita preventiva all'assunzione ed eseguita, pertanto, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, del D.Lgs.n. 81/2008;

- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione;
- non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- per i cittadini italiani: di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

REQUISITI SPECIFICI

essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Laurea Magistrale (LM) (ex D.M. 270/2004) in una delle seguenti classi: LM6 - Biologia, LM7 - Biotecnologie agrarie, LM8 – Biotecnologie industriali, LM9 – Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, LM60 Scienze della Natura, LM69 - Scienze e tecnologie agrarie, LM70 - Scienze e tecnologie alimentari, ovvero titoli equipollenti/equiparati per legge o Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento (DL) e Laurea Specialistica (LS) equiparate;

oppure

una tra le seguenti Lauree triennali o di primo livello e relativi Diplomi universitari equiparati (L.n. 341/1990):

DM 509/1999	DM 270/2004
01 Biotecnologie	L02 Biotecnologie
12 Scienze Biologiche	L13 Scienze Biologiche
20 Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali	L25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali L26 Scienze e tecnologie Agro-Alimentari
27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	L32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

Verranno presi in considerazione esclusivamente i titoli di studio conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche o legalmente riconosciute.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si rinvia a quanto previsto dall'art. 38, comma 3 del D.Lgs 165/2001.

Il candidato che non sia ancora in possesso del riconoscimento del titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione al concorso in attesa del provvedimento di

equivalenza, che dovrà comunque essere obbligatoriamente posseduto al momento dell'assunzione.

Altre informazioni sul riconoscimento dei titoli esteri sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.miur.gov.it/equivalenza-ai-fini-professionali>

Il modulo per la richiesta dell'equivalenza è disponibile al seguente indirizzo internet: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

Tutti i requisiti elencati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere alla data effettiva di assunzione presso le strutture della Giunta regionale del Piemonte.

ARTICOLO 2

(Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata, entro il termine perentorio di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito web istituzionale dell'ente (<https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage>), esclusivamente per via telematica tramite il medesimo Portale all'indirizzo www.inpa.gov.it. Qualora tale termine venga a scadere in un giorno festivo, lo si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La registrazione al Portale Unico del Reclutamento, prevista dall'art.35-ter del D.Lgs 165/2001, è gratuita; al portale "inPA" si accede tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità elettronica), CNS (Carta nazionale dei servizi) o eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature). Per la partecipazione al bando di concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ovvero di un domicilio digitale a lui intestato al quale intenda ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura cui partecipa, ivi inclusa quella relativa all'eventuale assunzione in servizio, salvo quanto previsto dall'art. 5 del bando.

Gli interessati dovranno accedere al portale <https://www.inpa.gov.it/>, effettuare la registrazione e compilare tutte le sezioni. Dopo aver inserito tutti i dati richiesti il candidato potrà inoltrare la domanda mediante il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio": senza tale ultimo passaggio la domanda non risulterà presentata. Al termine della compilazione il Portale consente di scaricare il riepilogo della domanda presentata; su tale riepilogo è riportato il **CODICE CANDIDATURA** che verrà utilizzato per le pubblicazioni previste dall'art. 5 del bando.

Al termine della procedura d'invio il sistema trasmetterà automaticamente una ricevuta elettronica che costituisce certificazione della data di presentazione online della domanda di partecipazione; allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle candidature il sistema non permette più l'accesso alla compilazione e all'invio della domanda.

E' possibile annullare la candidatura non ancora inviata e non ricevere ulteriori comunicazioni relative al concorso, tramite il bottone "Annulla domanda" all'interno della sezione "Verifica e invio".

Con l'operazione "Annulla invio domanda" è possibile annullare una domanda precedentemente inviata e, nel caso, generare una nuova domanda ove modificare o

aggiungere informazioni inserite erroneamente o mancanti, dopo le modifiche occorrerà inviare la nuova domanda entro il termine di scadenza.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda, purché nei termini previsti dal bando, si terrà conto unicamente dell'ultima inviata in ordine cronologico, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto.

Verranno prese in considerazione solo le candidature concluse e inviate correttamente entro il termine di scadenza, le domande compilate solo parzialmente, non concluse e non inviate non verranno prese in considerazione.

La domanda presentata in via definitiva non potrà essere modificata né integrata, dopo la scadenza del termine di presentazione.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con le conseguenze previste dall'articolo 76 del medesimo Decreto. Pertanto, tutte le dichiarazioni sono da considerarsi come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea, nonché ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea secondo le previsioni dell'articolo 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per errori o omissioni da parte dei candidati nel caricamento della domanda di partecipazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA, nonché per i disagi causati dal malfunzionamento o dalle limitazioni del portale "InPA" ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, casella di posta elettronica certificata con capacità di ricezione esaurita). Pertanto, è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda verrà prorogato di un periodo corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione "Richiedi supporto" presente nella procedura, queste verranno evase durante l'orario di lavoro entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione. Non si garantisce la risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali Regione Piemonte non assume responsabilità alcuna.

Non saranno accettate domande consegnate manualmente o inviate con altre modalità.

DATI ANAGRAFICI E DICHIARAZIONI

Nella domanda di ammissione il candidato - consapevole che in caso di falsa dichiarazione, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e che, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, decadrà dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera -

1) deve indicare:

- cognome e nome;
- codice fiscale;
- luogo e data di nascita;
- residenza e domicilio se diverso dalla residenza;
- il proprio indirizzo di posta elettronica certificata pec, o un domicilio digitale a lui intestato, al quale intenda ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente ad un recapito telefonico, che devono rimanere attivi per tutta la durata di validità della graduatoria finale di merito;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza e precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.

2) deve dichiarare:

- di essere cittadino italiano;
ovvero
- di essere cittadino di Stato membro della Unione Europea (U.E.), (art. 38, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001);
ovvero
- di essere cittadino di uno Stato non appartenente alla U.E.:
 - familiari di cittadini di stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
 - cittadini di paesi terzi purché titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001);
- per i soli cittadini non italiani:
 - a) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - b) il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- il Comune o il Paese di cittadinanza di iscrizione nelle liste elettorali (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali che, ai sensi della vigente normativa, impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione e di non avere procedimenti penali in corso;
- eventuali condanne, procedimenti penali, procedimenti amministrativi a carico per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e ogni eventuale precedente penale iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 313/2002, precisando la data del provvedimento, o la data di inizio del procedimento in corso e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica/psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste;
- di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o di non essere stato dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. n. 487/94 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di possedere i requisiti specifici previsti dall'art. 1: titolo di studio;
- di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

3) deve dichiarare, esclusivamente al fine della valutazione dei titoli di merito previsti dall'art. 7, se posseduti:

- i titoli culturali, esclusivamente tra quelli stabiliti al punto a) dell'articolo 7 del presente bando, indicando l'istituzione presso la quale è stato conseguito o maturato;
- gli ulteriori titoli di cui ai punti b), c), d) del medesimo art. 7 del presente bando (Tirocini extra curriculari specifici in materia fitosanitaria - abilitazione professionale - documentata esperienza professionale maturata negli ultimi 10 anni in **attività afferenti alla materia laboratoristica** prestata con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, o servizio civile, presso datori di lavoro pubblici o privati, comprese le borse e gli assegni di ricerca).

4) deve dichiarare, esclusivamente al fine dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva se avente diritto:

- la percentuale di invalidità.
Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, possono beneficiare dell'esonero dalla preselezione esclusivamente i candidati con disabilità e con invalidità uguale o superiore all'80% allegando alla domanda la documentazione probatoria **in corso di validità** a pena del mancato riconoscimento del beneficio.

5) deve dichiarare l'eventuale necessità di ausili - tempi aggiuntivi - strumenti compensativi, se avente diritto:

- ai sensi della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità riconosciuta devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione al bando di concorso, a pena di decadenza del beneficio, dell'eventuale **ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità nonché dell'eventuale **necessità di tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove, da documentarsi entrambe a mezzo di idoneo certificato **in corso di validità** rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge 104/1992 e s.m.i..

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 bis del D.L. 80/2021 conv. con legge n. 113/2021 e del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 12.11.2021, sono previste misure a tutela di tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), assicurando la possibilità di fruire di misure dispensative e/o compensative e/o di usufruire di tempi aggiuntivi.
Per consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, nella domanda di partecipazione il candidato con diagnosi di **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** dovrà fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione **in corso di validità** resa ai sensi della Legge n.170/2010.

L'omessa dichiarazione del possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenze di legge, posseduti entro la data di scadenza del bando di concorso, esclude i candidati dal beneficio.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, procederà ad opportuni controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese. Le conseguenze di un'accertata violazione comporteranno l'immediata esclusione dalla procedura selettiva in oggetto, ovvero la cancellazione dalla graduatoria di merito, ovvero la risoluzione dell'eventuale contratto di lavoro già in essere, fermo restando quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

ALLEGATI ALLA DOMANDA

I candidati che rientrano in una o più delle condizioni sotto riportate devono allegare alla domanda la copia digitale della documentazione, in corso di validità, comprovante quanto dichiarato:

- I cittadini non appartenenti all'Unione Europea devono allegare la documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare alla selezione.
- Coloro che hanno dichiarato l'invalidità devono allegare la certificazione in corso di validità, attestante lo stato di invalidità che riporti la percentuale riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali devono allegare idonea documentazione dell'ASL, in corso di validità, che ne certifichi la necessità in relazione alla disabilità riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove concorsuali per disturbo specifico di apprendimento (DSA) devono allegare apposita certificazione, in corso di validità, resa ai sensi della Legge n.170/2010.
- Coloro che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando devono allegare il provvedimento di riconoscimento se già posseduto.

E' onere dei candidati controllare di aver allegato, ove necessario, i file corretti e completi di tutta la documentazione richiesta dal bando.

ARTICOLO 3

(Motivi di non ammissione)

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva che di norma viene sciolta prima dell'effettuazione della prova scritta, in ogni caso in qualsiasi momento della procedura concorsuale, anche successivamente allo svolgimento delle prove, può essere disposta l'esclusione dei candidati ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti. L'eventuale esclusione dal concorso viene comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Non sono prese in considerazione, in quanto irricevibili, le domande di partecipazione trasmesse con modalità diverse rispetto al Portale Unico di Reclutamento "inPA" di cui all'indirizzo www.inpa.gov.it per tali domande non si procederà ad adottare alcun provvedimento.

Non sono ammesse le domande di coloro che non sono in possesso dei requisiti generici e specifici previsti dall'art. 1 del presente bando.

ARTICOLO 4

(Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice, composta ai sensi della Legge Regionale n. 23/2022, dell'art. 16 del Provvedimento organizzativo inerente l'Accesso all'impiego regionale approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30/12/2009 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., è nominata con successivo provvedimento. Dispone circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, fa luogo alle prove d'esame e al giudizio sulle stesse; effettua la valutazione dei titoli di merito attribuendo ad essi il relativo punteggio e formula la graduatoria finale di merito con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie.

La Commissione giudicatrice, qualora non individuabili tra gli esperti di materia, si avvale di componenti aggiunti per la verifica, durante il colloquio, della conoscenza della lingua straniera, della conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse.

ARTICOLO 5

(Modalità di pubblicazione per i candidati)

Tutte le informazioni inerenti la procedura concorsuale (ammissione/esclusione dalla procedura, calendario e modalità di effettuazione delle prove, convocazioni, ammissione/esclusione dalle prove e punteggio conseguito, eventuale punteggio risultante dalla valutazione dei titoli di merito, graduatoria finale) saranno rese note ai candidati tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage> dove il candidato troverà una pagina dedicata al bando 216, nella quale verranno rese note le informazioni sulle prove, non appena disponibili, all'interno dell'apposita sezione denominata "prove e convocazioni" (quest'ultima sarà attivata con la pubblicazione della prima convocazione).

Il candidato troverà le medesime informazioni non appena disponibili anche sul Portale Inpa al seguente indirizzo <https://www.inpa.gov.it> cercando la pagina del bando 216 di Regione Piemonte e consultando la sezione "Allegati".

Ogni singolo candidato reperirà le informazioni di proprio interesse, nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy, mediante il codice candidatura assegnato in fase di presentazione della domanda.

Tutte le pubblicazioni sopra descritte avranno valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato.

Le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla procedura, o altre comunicazioni personali al singolo candidato, saranno comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata, o al domicilio digitale, fornito dal candidato nella domanda.

ARTICOLO 6 *(Prova preselettiva)*

Qualora i candidati che presentano domanda di partecipazione siano in numero superiore a 150, la Commissione giudicatrice può fare ricorso alla prova preselettiva alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini, con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando.

La prova preselettiva può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati la cui gestione può essere affidata a società specializzate nella selezione del personale.

La prova preselettiva consisterà nella somministrazione di quesiti con risposte multiple prefissate, sulle materie d'esame di cui all'allegato A) del bando.

Si precisa che non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.

Esoneri dalla prova preselettiva

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità affetti da invalidità uguale o superiore all'80%, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del bando, sono esonerati dalla eventuale prova preselettiva. A tal fine nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata la percentuale di invalidità ed allegata la documentazione probatoria a pena del mancato riconoscimento del beneficio.

Tutte le comunicazioni inerenti la prova preselettiva saranno rese note secondo le modalità stabilite nell'art. 5 del presente bando e varranno quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi 100 candidati meglio classificati più eventuali ex aequo del 100° candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva, che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 sulla base delle disposizioni di cui al presente bando.

La prova preselettiva sarà valutata assegnando il seguente punteggio:

- punti 1 per ogni risposta esatta,
- punti -0,33 per ogni risposta errata,
- punti -0,07 per ogni risposta omessa.

Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria di merito del concorso.

La mancata partecipazione alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione dal concorso.

ARTICOLO 7

(Prove d'esame – valutazione dei titoli di merito – graduatoria finale e titoli di preferenza)

Per l'espletamento della procedura la Commissione giudicatrice dispone dei seguenti punti:

Prova scritta	punteggio massimo 30 punti
Colloquio	punteggio massimo 30 punti
Conoscenza della lingua inglese	punteggio massimo 5 punti
Competenze informatiche	punteggio massimo 5 punti
Valutazione dei titoli di merito	punteggio massimo 12 punti

Prove d'esame

Le prove d'esame del concorso consistono in una prova scritta ed in un colloquio, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante del presente bando.

Tutte le comunicazioni inerenti le prove d'esame saranno rese note sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del presente bando. Le convocazioni verranno pubblicate con un termine di preavviso di almeno 15 giorni con le informazioni sulla data, le modalità di effettuazione e l'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove.

La prova scritta non si intende superata se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30.

Verranno ammessi a sostenere il colloquio tutti i candidati che avranno superato la prova scritta.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30, esclusi i punteggi conseguiti per la valutazione delle conoscenze linguistiche.

La mancata partecipazione alle prove d'esame, qualunque ne sia la causa, è considerata rinuncia al concorso.

Per consentire all'Amministrazione di predisporre le opportune misure organizzative per le finalità di cui all'art.7, comma 7 del D.P.R. 487/1994, le candidate in stato di gravidanza oppure di allattamento, dovranno trasmettere tempestivamente e preventivamente allo svolgimento delle prove (preselezione, prova scritta, colloquio) tramite PEC all'indirizzo: concorsi.personale@cert.regione.piemonte.it esplicita richiesta affinché venga predisposto uno apposito spazio per consentire l'allattamento, o idonea documentazione

medica che attesti lo stato di gravidanza e l'impossibilità di rispettare il calendario che verrà stabilito dalla commissione giudicatrice.

In caso di mancata ottemperanza a quanto sopra previsto non si assicura la partecipazione alla procedura concorsuale.

Valutazione dei titoli di merito

La valutazione dei titoli di merito è limitata ai soli candidati che avranno superato il colloquio. Coloro che hanno indicato titoli di merito dovranno presentare idonea documentazione attestante il possesso di quanto dichiarato, con modalità che saranno comunicate nel corso della procedura. L'esito della suddetta valutazione sarà reso noto successivamente all'espletamento dei colloqui entro i termini previsti dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. 487/1994 e con le modalità di cui all'art. 5.

La Commissione dispone complessivamente di 12 punti come di seguito ripartiti:

- fino ad un massimo di 4 punti per i **requisiti culturali**:

a) titoli di studio post lauream, solo se attinenti alla figura professionale da ricoprire:

- Dottorato di ricerca punti 4;
- Diploma di specializzazione punti 2,5;
- Master di II° livello punti 2;
- Master di I° livello punti 1.

I titoli di studio sono valutabili solo se conseguiti o svolti presso le Istituzioni universitarie pubbliche, le Università non statali legalmente riconosciute, nonché le Istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'Istruzione, università e ricerca. I titoli conseguiti all'estero sono valutati solo se già riconosciuti dal Ministero.

- fino ad un massimo di 8 punti per i seguenti **ulteriori titoli valutabili**:

b) Tirocini extra curriculari specifici di tipo laboratoristico effettuati negli ultimi 10 anni: punti 1

c) Tesi di Laurea attinente all'ambito laboratoristico: punti 1 (specificare l'argomento della tesi nel campo "note" in fase di compilazione della domanda nella sezione dedicata al titolo di studio conseguito)

d) i seguenti **titoli di servizio**:

documentata esperienza professionale maturata negli ultimi 10 anni in attività afferenti alla materia laboratoristica prestata con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, o servizio civile, presso datori di lavoro pubblici o privati, indicando il datore di lavoro, l'ambito di attività e le date di maturazione dei periodi stessi, punti 0,6 per anno (punti 0,05 per mese) fino ad un massimo di 6,00 punti. Sono comprese le borse e gli assegni di ricerca per attività svolte nell'ambito laboratoristico (Se posseduti devono essere inseriti nella domanda compilando le opportune sezioni dedicate alle Esperienze Lavorative).

Le esperienze professionali in corso saranno valutate fino alla data di pubblicazione del bando sul Portale www.InPA.gov.it
Sono valutati i periodi non inferiori a mesi 6; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile con arrotondamento al mese intero per periodi uguali o superiori a 15 gg..

Non verranno presi in considerazione altri titoli di merito non previsti dal bando di concorso.

Non potranno essere valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito tutti gli elementi necessari e la documentazione richiesta.

Graduatoria finale di merito - Titoli di preferenza

La graduatoria finale di merito è formulata sommando ai voti riportati nella prova scritta e nel colloquio l'eventuale valutazione dei titoli di merito. A parità di merito valgono i titoli di preferenza e quanto stabilito dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 5, c. 4 del D.P.R. 487/1994, così come modificato con D.P.R. 82/2023.

Sarà pubblicato sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage> e sul Portale InPA uno specifico avviso nel quale verrà indicato il termine perentorio entro il quale i concorrenti che hanno superato il colloquio devono far pervenire la documentazione attestante il possesso dei titoli di preferenza e precedenza già indicati nella domanda, così come previsto dall'art.16 del D.P.R. n 487/1994.

ARTICOLO 8

(Assunzione in servizio)

I candidati vincitori saranno convocati per l'assunzione e dovranno far pervenire all'Ente, nel termine indicato nella convocazione e con modulistica trasmessa da Regione Piemonte, le dichiarazioni sostitutive rese con le modalità previste dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., atte a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego e previsti dalla normativa di materia.

L'assunzione dei vincitori avverrà mediante stipula del contratto individuale a tempo pieno e indeterminato.

La graduatoria finale di merito potrà essere utilizzata per ulteriori future esigenze previste dai documenti programmatori relativi ai fabbisogni di personale e potrà anche prevedere l'attribuzione di diverso profilo professionale riferito all'Area agricola e forestale nonché l'assegnazione ad altri settori regionali e sedi degli uffici regionali delle diverse province della Regione Piemonte, o di Enti che svolgono funzioni regionali delegate di cui alla Legge regionale 23/2015.

Ogni candidato convocato per l'assunzione dovrà dotarsi di **firma digitale** per la stipula del contratto e dell'eventuale documentazione necessaria alla stipula. La validità del certificato di sottoscrizione collegato alla firma digitale dovrà permanere sino alla data di presa di servizio.

Ai fini previdenziali ed assistenziali i neo assunti a tempo indeterminato sono iscritti all'I.N.P.S. Gestione dipendenti pubblici e devono accettare la sede di servizio che verrà assegnata.

Qualora i candidati convocati per l'assunzione non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dall'assunzione e dalla graduatoria, salvo che provino l'esistenza di un legittimo impedimento.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ARTICOLO 9

(Accertamento della veridicità delle dichiarazioni)

L'Amministrazione verificherà d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. A tal fine i candidati, nella domanda di partecipazione, devono fornire tutte le indicazioni relative negli spazi appositamente previsti. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

ARTICOLO 10

(Pubblicità del bando di concorso)

Del presente bando di concorso viene data notizia mediante pubblicazione sul Portale www.InPA.gov.it del Dipartimento della funzione pubblica e, ai sensi dell'art. 10 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet della Regione Piemonte.

ARTICOLO 11

(Norme di rinvio)

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla legislazione statale e regionale in materia, al provvedimento organizzativo recante le modalità per lo svolgimento dei concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione Regionale, ed, in quanto applicabili, ai principi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., nonché alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della L. n. 246/2005.

La partecipazione al bando di concorso comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del bando, nonché delle eventuali modifiche che potranno essere apportate.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Andrea De Leo – Responsabile del Settore Organizzazione.

ARTICOLO 12

(Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679)

I dati forniti dai candidati sono raccolti per la finalità di gestione della procedura concorsuale e sono trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione dello stesso secondo quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- *I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore A1008E – Organizzazione. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari (art. 35 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165) e l'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 23/2008 e dalla D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 in materia di accesso all'impiego regionale. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione del bando di concorso di cui trattasi, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. I dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridica del candidato;*
- *l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura ;*
- *i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;*
- *il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Settore A1008E – Organizzazione;*
- *i Responsabili (esterni) del trattamento sono:*
 - *il Consorzio CSI Piemonte - Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino;*
 - *il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri - Corso Vittorio Emanuele II, 116 00186 Roma;*
 - *il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - Viale Marx, 15, 00137 Roma;*
- *i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;*
- *I dati personali strettamente necessari per la gestione della procedura concorsuale saranno trattati fino al termine di scadenza della graduatoria di cui al bando di*

concorso. I Suoi dati personali sono conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale (per il periodo di 2 anni sul portale InPa per le domande di partecipazione; 15 anni per la corrispondenza riferita ai candidati ed a conservazione illimitata per i verbali della Commissione Giudicatrice). Successivamente, i Titolari conservano i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto da ciascuna normativa di settore. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato. I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione, verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito della Regione Piemonte;
- i Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo in assenza di una delle garanzie di cui agli articoli 44-49 del GDPR, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere, nel rispetto della normativa vigente, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Nel compilare la domanda di partecipazione, il candidato dichiara di aver preso visione di tale informativa.

Materie d'esame:

- Elementi di Diritto Amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, diritto di accesso, trasparenza e protezione dei dati personali;
- Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- Elementi di Diritto Regionale; funzioni e organizzazione della Regione Piemonte (L.R. n. 23 del 28/7/2008 e s.m.i.).
- Normativa fitosanitaria UE e nazionale: in riferimento alle attività dei laboratori che operano in ambito della protezione delle piante, Reg (UE) 2017/625 e Allegato III e Dlgs. 2021/19; Reg. delegato (UE) 2021/1353, DM del 12 aprile 2022 n.169819 e Allegato III; Reg. (UE) 2016/2031 in riferimento alla categorizzazione degli organismi nocivi delle piante;
- conoscenza delle principali metodologie analitiche (tradizionali e molecolari) per il riconoscimento degli organismi nocivi delle colture agrarie e delle piante forestali oggetto di specifica regolamentazione normativa, con particolare riferimento a quanto definito nello standard EPPO PM 7/98PM 7/98 (5) *Specific requirements for laboratories preparing accreditation for a plant pest diagnostic activity*, inclusi i criteri di validazione dei metodi.

Prove d'esame:

* La prova scritta, a contenuto teorico e/o teorico pratico sulle materie d'esame, potrà consistere nella risoluzione di domande a risposta aperta e/o multipla e/o nella trattazione di uno o più casi e/o nella risoluzione di una problematica inerente l'applicazione delle conoscenze, capacità e competenze caratterizzanti il ruolo.

* Il colloquio verterà sulle materie d'esame ed è volto ad accertare e approfondire le competenze specifiche per lo svolgimento delle mansioni proprie correlate al profilo professionale previsto dal bando.

Nell'ambito del colloquio è accertata la conoscenza della lingua inglese. In particolare, tale conoscenza è verificata attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione.

E' inoltre valutata la conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse.

PROFILO PROFESSIONALE

“FUNZIONARIO ADDETTO AD ATTIVITÀ DI LABORATORIO FITOSANITARIO”

Contribuisce alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei relativi processi di programmazione in ambito di protezione delle piante, necessari per il conseguimento degli obiettivi assegnati e delle finalità dell'amministrazione nonché ogni altro procedimento, processo, attività che richiede competenze in ambito fitosanitario per progetti e programmi a finanziamento UE.

Presidia procedimenti, processi, attività di contenuto specialistico e professionale inerenti attività di:

- analisi di campioni di vegetali, insetti, nematodi e terreno, per l'identificazione di organismi nocivi in ambito di controlli e altre attività ufficiali ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- diagnostica finalizzata alla ricerca di patogeni e parassiti vegetali e alla valutazione di malattie delle piante di natura non parassitaria;
- gestione dei campioni e tracciabilità delle analisi e comunicazione esiti;
- utilizzo e verifica del funzionamento della strumentazione analitica;
- elaborazione dati e valutazione risultati analitici;
- assicurazione della validità dei risultati e messa a punto di metodi analitici e di diagnostica;
- applicazione di specifiche procedure gestionali e operative in ambito di sistema gestione qualità ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC17025;
- gestione e conservazione dei materiali di riferimento;
- realizzazioni di materiale fotografico di campioni con fitopatie a supporto della diagnostica fitopatologica e per l'archiviazione in database informatici.

Competono, altresì, in via complementare, le connesse attività amministrative e i compiti accessori antecedenti, concomitanti e susseguenti alle attività sopra indicate.

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 9 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, AREA DEGLI ISTRUTTORI CCNL FUNZIONI LOCALI, PROFILO PROFESSIONALE DI “ISTRUTTORE TECNICO - AGENTE FITOSANITARIO”, DI CUI N. 4 POSTI RISERVATI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

BANDO N. 217

Il Responsabile del Settore A1008E – Organizzazione, in esecuzione della determinazione n. del

r e n d e n o t o

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 9 posti a tempo pieno e indeterminato, Area degli Istruttori, profilo professionale di “Istruttore Tecnico - Agente fitosanitario” di cui n. 4 posti riservati ai sensi della normativa vigente in materia. a coloro che, oltre a possedere i requisiti richiesti dal presente bando, siano in possesso altresì dei requisiti per beneficiare di una delle riserve di seguito indicate:

RISERVE:

- a) n. 3 posti riservati ai sensi dell’art. 1014, comma 1 e dell’art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, per i militari volontari congedati senza demerito ovvero: volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito, ovvero durante il periodo di rafferma, ovvero volontari in servizio permanente; ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare ed allegare idonea documentazione attestante il possesso dei medesimi.
- b) n. 1 posto riservato ai sensi dell’art. 1, comma 9 bis del D.L. n. 44/2023 convertito in L. n.74 del 21/6/2023 agli Operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, in possesso degli stessi requisiti richiesti dal presente bando.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire delle suddette riserve, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

RAPPORTO DI LAVORO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

I vincitori saranno inquadrati nell’Area degli Istruttori, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. Funzioni locali sottoscritto il 16.11.2022 e agli stessi verrà assegnato il profilo professionale di cui all’allegato B.

Ai sensi del C.C.N.L. sopra citato il trattamento economico spettante si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a € 21.392,87;
- indennità di comparto annua lorda pari a € 549,60;
- tredicesima mensilità pari a € 1.782,74;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali, articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

PARI OPPORTUNITA'

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006 e del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 le percentuali di rappresentatività per l'Area messa a concorso risultano così distribuite al 31/12/2023: femmine 72% – maschi 28%. Il differenziale tra i generi è superiore al 30% pertanto si applica il titolo di preferenza al genere meno rappresentato.

L'ammissione al concorso e l'espletamento della procedura sono disciplinati dai seguenti articoli.

ARTICOLO 1 *(Requisiti di ammissione)*

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana.
Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
La cittadinanza italiana non è richiesta per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea nonché per:
a) i candidati non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma in quanto familiari di cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea – risultanti titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
b) i candidati cittadini di Paesi Terzi titolari di:
1) permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
2) status di rifugiato;
3) status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e quelli indicati ai punti a) e b) non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria devono possedere i seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - conoscenza adeguata della lingua italiana.
- età non inferiore ai 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- godimento dei diritti civili e politici: per i cittadini non italiani il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di

permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);

- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo ed essere iscritti nelle liste elettorali;
- Idoneità fisica/psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste. Si precisa che, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 120/1991 e della Legge n. 68/1999 art. 1, comma 2, la condizione di privo di vista e/o sordomuto comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni attinenti al profilo professionale dei posti di che trattasi, che prevedono tra l'altro la guida di automezzi e l'utilizzo di strumenti e attrezzature. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, attraverso la visita preventiva all'assunzione ed eseguita, pertanto, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, del D.Lgs.n. 81/2008;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione;
- non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- per i cittadini italiani: di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

REQUISITI SPECIFICI

1. possesso, in coerenza con l'art. 19 del D.Lgs. 19/2021, di uno dei titoli di studio indicati negli elenchi che seguono:

a) uno dei seguenti diplomi di istruzione secondaria superiore ovvero di istruzione professionale:

- diploma di perito agrario o agrotecnico,
- diploma di istruzione tecnica del settore tecnologico di indirizzo «Agraria, Agroalimentare e Agroindustria»,
- diploma di istruzione professionale del settore servizi di indirizzo «Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale»,
- diploma di istruzione professionale di indirizzo «Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane»,
- diploma ITS di tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali,
- o di titoli conseguiti all'estero riconosciuti come equipollenti,
- o di altro diploma equipollente che comprenda le discipline di patologia vegetale e entomologia agraria nel proprio corso di studi;

oppure

b) un titolo di laurea in una delle seguenti classi:

- L-13 Scienze biologiche
- L-02 Biotecnologie,
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali,
- L-26 Scienze e tecnologie alimentari,
- L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche,
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- LP-02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali

ovvero i titoli equiparati ad uno dei precedenti ai sensi della normativa vigente.

Verranno presi in considerazione esclusivamente i titoli di studio conseguiti presso le istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche, presso quelle non statali purché legalmente riconosciute, nonché presso le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzi.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si rinvia a quanto previsto dall'art. 38, comma 3 del D.Lgs 165/2001.

Il candidato che non sia ancora in possesso del riconoscimento del titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione al concorso in attesa del provvedimento di equivalenza, che dovrà comunque essere obbligatoriamente posseduto al momento dell'assunzione.

Altre informazioni sul riconoscimento dei titoli esteri sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.miur.gov.it/equivalenza-ai-fini-professionali>

Il modulo per la richiesta dell'equivalenza è disponibile al seguente indirizzo internet: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

2. possesso della patente di guida di categoria B in corso di validità:

Tutti i requisiti elencati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere alla data effettiva di assunzione presso le strutture della Giunta regionale del Piemonte.

ARTICOLO 2

(Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata, entro il termine perentorio di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito web istituzionale dell'ente (<https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage>), esclusivamente per via telematica tramite il medesimo Portale all'indirizzo www.inpa.gov.it. Qualora tale termine venga a scadere in un giorno festivo, lo si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La registrazione al Portale Unico del Reclutamento, prevista dall'art.35-ter del D.Lgs 165/2001, è gratuita; al portale "inPA" si accede tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità elettronica), CNS (Carta nazionale dei servizi) o eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature). Per la partecipazione al bando di concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ovvero di un domicilio digitale a lui intestato al quale intenda ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura cui partecipa, ivi inclusa quella relativa all'eventuale assunzione in servizio, salvo quanto previsto dall'art. 5 del bando.

Gli interessati dovranno accedere al portale <https://www.inpa.gov.it/>, effettuare la registrazione e compilare tutte le sezioni. Dopo aver inserito tutti i dati richiesti il candidato potrà inoltrare la domanda mediante il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio": senza tale ultimo passaggio la domanda non risulterà presentata. Al termine della compilazione il Portale consente di scaricare il riepilogo della domanda presentata; su tale riepilogo è riportato il **CODICE CANDIDATURA** che verrà utilizzato per le pubblicazioni previste dall'art. 5 del bando.

Al termine della procedura d'invio il sistema trasmetterà automaticamente una ricevuta elettronica che costituisce certificazione della data di presentazione online della domanda di partecipazione; allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle candidature il sistema non permette più l'accesso alla compilazione e all'invio della domanda.

E' possibile annullare la candidatura non ancora inviata e non ricevere ulteriori comunicazioni relative al concorso, tramite il bottone "Annulla domanda" all'interno della sezione "Verifica e invio".

Con l'operazione "Annulla invio domanda" è possibile annullare una domanda precedentemente inviata e, nel caso, generare una nuova domanda ove modificare o aggiungere informazioni inserite erroneamente o mancanti, dopo le modifiche occorrerà inviare la nuova domanda entro il termine di scadenza.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda, purché nei termini previsti dal bando, si terrà conto unicamente dell'ultima inviata in ordine cronologico, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto.

Verranno prese in considerazione solo le candidature concluse e inviate correttamente entro il termine di scadenza, le domande compilate solo parzialmente, non concluse e non inviate non verranno prese in considerazione.

La domanda presentata in via definitiva non potrà essere modificata né integrata, dopo la scadenza del termine di presentazione.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con le conseguenze previste dall'articolo 76 del medesimo Decreto. Pertanto, tutte le dichiarazioni sono da considerarsi come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea, nonché ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea secondo le previsioni dell'articolo 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per errori o omissioni da parte dei candidati nel caricamento della domanda di partecipazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA, nonché per i disagi causati dal malfunzionamento o dalle limitazioni del portale "InPA" ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, casella di posta elettronica certificata con capacità di ricezione esaurita). Pertanto, è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda verrà prorogato di un periodo corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione "Richiedi supporto" presente nella procedura, queste verranno evase durante l'orario di lavoro entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione. Non si garantisce la risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali Regione Piemonte non assume responsabilità alcuna.

Non saranno accettate domande consegnate manualmente o inviate con altre modalità.

DATI ANAGRAFICI E DICHIARAZIONI

Nella domanda di ammissione il candidato - consapevole che in caso di falsa dichiarazione, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e che, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, decadrà dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera -

1) deve indicare:

- cognome e nome;
- codice fiscale;
- luogo e data di nascita;
- residenza e domicilio se diverso dalla residenza;
- il proprio indirizzo di posta elettronica certificata pec, o un domicilio digitale a lui intestato, al quale intenda ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente ad un recapito telefonico, che devono rimanere attivi per tutta la durata di validità della graduatoria finale di merito;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza e precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.

2) deve dichiarare:

- di essere cittadino italiano;
ovvero
- di essere cittadino di Stato membro della Unione Europea (U.E.), (art. 38, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001);
ovvero
- di essere cittadino di uno Stato non appartenente alla U.E.:
 - familiari di cittadini di stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
 - cittadini di paesi terzi purché titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001);
- per i soli cittadini non italiani:
 - a) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - b) il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il Comune o il Paese di cittadinanza di iscrizione nelle liste elettorali (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali che, ai sensi della vigente normativa, impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione e di non avere procedimenti penali in corso;
- eventuali condanne, procedimenti penali, procedimenti amministrativi a carico per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e ogni eventuale precedente penale iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 313/2002, precisando la data del provvedimento, o la data di inizio del procedimento in corso e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica/psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste;
- di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o di non essere stato dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. n. 487/94 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di possedere i requisiti specifici previsti dall'art. 1: titolo di studio, patente di categoria B;
- di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

3) deve dichiarare, oltre al possesso di tutti i requisiti stabiliti dall'articolo 1 del bando, a pena della mancata applicazione del beneficio della riserva sui posti:

- di volersi avvalere della riserva di n. 3 posti per le Forze armate, essendo in possesso dei requisiti stabiliti dagli artt. 1014, comma 1 lett. a) e art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, o di n. 1 posto riservato agli operatori del servizio civile universale essendo in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 9 bis del D.L. n. 44/2023 convertito in L. n.74/2023..

4) deve dichiarare, esclusivamente al fine della valutazione dei titoli di merito previsti dall'art. 7, se posseduti:

- i titoli di servizio (Tirocini extra curriculari specifici in materia fitosanitaria - abilitazione professionale - documentata esperienza professionale maturata negli ultimi 10 anni in **attività afferenti alla materia fitosanitaria** prestata con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, o servizio civile, presso datori di lavoro pubblici o privati).

5) deve dichiarare, esclusivamente al fine dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva se avente diritto:

- la percentuale di invalidità.
Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, possono beneficiare dell'esonero dalla preselezione esclusivamente i candidati con disabilità e con invalidità uguale o superiore all'80% allegando alla domanda la documentazione probatoria **in corso di validità** a pena del mancato riconoscimento del beneficio.

6) deve dichiarare l'eventuale necessità di ausili - tempi aggiuntivi - strumenti compensativi, se avente diritto:

- ai sensi della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità riconosciuta devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione al bando di concorso, a pena di decadenza del beneficio, dell'eventuale **ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità nonché dell'eventuale **necessità di tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove, da documentarsi entrambe a mezzo di idoneo certificato **in corso di validità** rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge 104/1992 e s.m.i..
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 bis del D.L. 80/2021 conv. con legge n. 113/2021 e del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 12.11.2021, sono previste misure a tutela di tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), assicurando la possibilità di fruire di misure dispensative e/o compensative e/o di usufruire di tempi aggiuntivi.
Per consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, nella domanda di partecipazione il candidato con diagnosi di **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** dovrà fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione **in corso di validità** resa ai sensi della Legge n.170/2010.

L'omessa dichiarazione del possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenze di legge, posseduti entro la data di scadenza del bando di concorso, esclude i candidati dal beneficio.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, procederà ad opportuni controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese. Le conseguenze di un'accertata violazione comporteranno l'immediata esclusione dalla procedura selettiva in oggetto, ovvero la cancellazione dalla graduatoria di merito, ovvero la risoluzione dell'eventuale contratto di lavoro già in essere, fermo restando quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

ALLEGATI ALLA DOMANDA

I candidati che rientrano in una o più delle condizioni sotto riportate devono allegare alla domanda la copia digitale della documentazione, in corso di validità, comprovante quanto dichiarato:

- I cittadini non appartenenti all'Unione Europea devono allegare la documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare alla selezione.
- Coloro che hanno dichiarato l'invalidità devono allegare la certificazione in corso di validità, attestante lo stato di invalidità che riporti la percentuale riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali devono allegare idonea documentazione dell'ASL, in corso di validità, che ne certifichi la necessità in relazione alla disabilità riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove concorsuali per disturbo specifico di apprendimento (DSA) devono allegare apposita certificazione, in corso di validità, resa ai sensi della Legge n.170/2010.
- Coloro che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando devono allegare il provvedimento di riconoscimento se già posseduto.
- Coloro che hanno dichiarato di volersi avvalere della riserva delle Forze armate devono allegare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 66/2010.

E' onere dei candidati controllare di aver allegato, ove necessario, i file corretti e completi di tutta la documentazione richiesta dal bando.

ARTICOLO 3

(Motivi di non ammissione)

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva che di norma viene sciolta prima dell'effettuazione della prova scritta, in ogni caso in qualsiasi momento della procedura concorsuale, anche successivamente allo svolgimento delle prove, può essere disposta l'esclusione dei candidati ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti. L'eventuale esclusione dal concorso viene comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Non sono prese in considerazione, in quanto irricevibili, le domande di partecipazione trasmesse con modalità diverse rispetto al Portale Unico di Reclutamento "inPA" di cui all'indirizzo www.inpa.gov.it per tali domande non si procederà ad adottare alcun provvedimento.

Non sono ammesse le domande di coloro che non sono in possesso dei requisiti generici e specifici previsti dall'art. 1 del presente bando.

ARTICOLO 4 *(Commissione giudicatrice)*

La Commissione giudicatrice, composta ai sensi della Legge Regionale n. 23/2022, dell'art. 16 del Provvedimento organizzativo inerente l'Accesso all'impiego regionale approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30/12/2009 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., è nominata con successivo provvedimento. Dispone circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, fa luogo alle prove d'esame e al giudizio sulle stesse; effettua la valutazione dei titoli di merito attribuendo ad essi il relativo punteggio e formula la graduatoria finale di merito con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie.

La Commissione giudicatrice, qualora non individuabili tra gli esperti di materia, si avvale di componenti aggiunti per la verifica, durante il colloquio, della conoscenza della lingua straniera, della conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse.

ARTICOLO 5 *(Modalità di pubblicazione per i candidati)*

Tutte le informazioni inerenti la procedura concorsuale (ammissione/esclusione dalla procedura, calendario e modalità di effettuazione delle prove, convocazioni, ammissione/esclusione dalle prove e punteggio conseguito, eventuale punteggio risultante dalla valutazione dei titoli di merito, graduatoria finale) saranno rese note ai candidati tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage> dove il candidato troverà una pagina dedicata al bando 217, nella quale verranno rese note le informazioni sulle prove, non appena disponibili, all'interno dell'apposita sezione denominata "prove e convocazioni" (quest'ultima sarà attivata con la pubblicazione della prima convocazione).

Il candidato troverà le medesime informazioni non appena disponibili anche sul Portale Inpa al seguente indirizzo <https://www.inpa.gov.it> cercando la pagina del bando 217 di Regione Piemonte e consultando la sezione "Allegati".

Ogni singolo candidato reperirà le informazioni di proprio interesse, nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy, mediante il codice candidatura assegnato in fase di presentazione della domanda.

Tutte le pubblicazioni sopra descritte avranno valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato.

Le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla procedura, o altre comunicazioni personali al singolo candidato, saranno comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata, o al domicilio digitale, fornito dal candidato nella domanda.

ARTICOLO 6

(Prova preselettiva)

Qualora i candidati che presentano domanda di partecipazione siano in numero superiore a 200, la Commissione giudicatrice può fare ricorso alla prova preselettiva alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini, con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando.

La prova preselettiva può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati la cui gestione può essere affidata a società specializzate nella selezione del personale.

La prova preselettiva consisterà nella somministrazione di quesiti con risposte multiple prefissate, sulle materie d'esame di cui all'allegato A) del bando.

Si precisa che non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.

Esoneri dalla prova preselettiva

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità affetti da invalidità uguale o superiore all'80%, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del bando, sono esonerati dalla eventuale prova preselettiva. A tal fine nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata la percentuale di invalidità ed allegata la documentazione probatoria a pena del mancato riconoscimento del beneficio.

Tutte le comunicazioni inerenti la prova preselettiva saranno rese note secondo le modalità stabilite nell'art. 5 del presente bando e varranno quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi 150 candidati meglio classificati più eventuali ex aequo del 150° candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva, che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 sulla base delle disposizioni di cui al presente bando.

La prova preselettiva sarà valutata assegnando il seguente punteggio:

- punti 1 per ogni risposta esatta,
- punti -0,33 per ogni risposta errata,
- punti -0,07 per ogni risposta omessa.

Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria di merito del concorso.

La mancata partecipazione alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione dal concorso.

ARTICOLO 7

(Prove d'esame – valutazione dei titoli di merito – graduatoria finale e titoli di preferenza)

Per l'espletamento della procedura la Commissione giudicatrice dispone dei seguenti punti:

Prova scritta	punteggio massimo 30 punti
Colloquio	punteggio massimo 30 punti
Conoscenza della lingua inglese	punteggio massimo 5 punti
Competenze informatiche	punteggio massimo 5 punti
Valutazione dei titoli di merito	punteggio massimo 8 punti

Prove d'esame

Le prove d'esame del concorso consistono in una prova scritta ed in un colloquio, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante del presente bando.

Tutte le comunicazioni inerenti le prove d'esame saranno rese note sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del presente bando. Le convocazioni verranno pubblicate con un termine di preavviso di almeno 15 giorni con le informazioni sulla data, le modalità di effettuazione e l'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove.

La prova scritta non si intende superata se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30.

Verranno ammessi a sostenere il colloquio tutti i candidati che avranno superato la prova scritta.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30, esclusi i punteggi conseguiti per la valutazione delle conoscenze linguistiche.

La mancata partecipazione alle prove d'esame, qualunque ne sia la causa, è considerata rinuncia al concorso.

Per consentire all'Amministrazione di predisporre le opportune misure organizzative per le finalità di cui all'art.7, comma 7 del D.P.R. 487/1994, le candidate in stato di gravidanza oppure di allattamento, dovranno trasmettere tempestivamente e preventivamente allo svolgimento delle prove (preselezione, prova scritta, colloquio) tramite PEC all'indirizzo: concorsi.personale@cert.regione.piemonte.it esplicita richiesta affinché venga predisposto uno apposito spazio per consentire l'allattamento, o idonea documentazione medica che attesti lo stato di gravidanza e l'impossibilità di rispettare il calendario che verrà stabilito dalla commissione giudicatrice.

In caso di mancata ottemperanza a quanto sopra previsto non si assicura la partecipazione alla procedura concorsuale.

Valutazione dei titoli di merito

La valutazione dei titoli di merito è limitata ai soli candidati che avranno superato il colloquio. Coloro che hanno indicato titoli di merito dovranno presentare idonea documentazione attestante il possesso di quanto dichiarato, con modalità che saranno comunicate nel corso della procedura. L'esito della suddetta valutazione sarà reso noto

successivamente all'espletamento dei colloqui entro i termini previsti dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. 487/1994 e con le modalità di cui all'art. 5.

La Commissione dispone complessivamente di **8 punti** per i seguenti titoli valutabili:

a) Tirocini extra curriculari specifici in materia fitosanitaria (non saranno valutati i tirocini previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 19/2021): punti 1

b) abilitazione professionale, solo se attinente al profilo richiesto e se conseguita a seguito di esame di stato: punti 1 (se posseduta deve essere indicata nella sezione "Titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni Legge 4/2023")

c) i seguenti titoli di servizio:

documentata esperienza professionale maturata negli ultimi 10 anni in **attività afferenti alla materia fitosanitaria** prestata con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, o servizio civile, presso datori di lavoro pubblici o privati, indicando il datore di lavoro, l'ambito di attività e le date di maturazione dei periodi stessi, punti 0,6 per anno (punti 0,05 per mese) fino ad un massimo di 6,00 punti, (se posseduto deve essere inserito nella domanda compilando le opportune sezioni dedicate alle **Esperienze Lavorative**).

Le esperienze professionali in corso saranno valutate fino alla data di pubblicazione del bando sul Portale www.InPA.gov.it

Sono valutati i periodi non inferiori a mesi 6; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile con arrotondamento al mese intero per periodi uguali o superiori a 15 gg..

Non verranno presi in considerazione altri titoli di merito non previsti dal bando di concorso.

Non potranno essere valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito tutti gli elementi necessari e la documentazione richiesta.

Graduatoria finale di merito - Titoli di preferenza

La graduatoria finale di merito è formulata sommando ai voti riportati nella prova scritta e nel colloquio l'eventuale valutazione dei titoli di merito.

A parità di punteggio valgono i titoli preferenziali previsti dall'art. 19, comma 2, lett. a) del D.Lgs 19/2021: aver superato esami inerenti alle materie dei settori scientifico disciplinari "Patologia vegetale AGR/12" e "Entomologia agraria AGR/11".

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 5, c. 4 del D.P.R. 487/1994, così come modificato con D.P.R. 82/2023.

Sarà pubblicato sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage> e sul Portale InPA uno specifico avviso nel quale verrà indicato il termine perentorio entro il quale i concorrenti che hanno superato il colloquio devono far pervenire la documentazione attestante il possesso dei titoli di preferenza e precedenza già indicati nella domanda, così come previsto dall'art.16 del D.P.R. n 487/1994.

La graduatoria finale di merito sarà pubblicata sul portale InPA e sul sito istituzionale della Regione Piemonte, tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 8

(Assunzione in servizio)

I candidati vincitori saranno convocati per l'assunzione e dovranno far pervenire all'Ente, nel termine indicato nella convocazione e con modulistica trasmessa da Regione Piemonte, le dichiarazioni sostitutive rese con le modalità previste dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., atte a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego e previsti dalla normativa di materia.

L'assunzione dei vincitori avverrà mediante stipula del contratto individuale a tempo pieno e indeterminato.

Il personale assunto a conclusione della procedura verrà inquadrato nel profilo professionale di "Istruttore Tecnico - Agente fitosanitario" di cui all'allegato B del presente bando, la struttura di assegnazione è il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici presso una delle sedi degli uffici regionali delle diverse province della Regione Piemonte.

Dopo l'assunzione il personale dovrà frequentare con esito positivo il corso di formazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 19/2021 e un tirocinio in servizio di almeno tre mesi nel Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici. A conclusione positiva di tale percorso il personale sarà iscritto nell'apposita sezione del Registro Nazionale del personale del Servizio fitosanitario nazionale con decreto del Ministero competente e sarà dotato di apposito documento di riconoscimento, secondo quanto disposto dagli art. 19, 21, 22, 24 e 25 del citato D.Lgs. n. 19/2021.

La graduatoria finale di merito potrà essere utilizzata per ulteriori future esigenze previste dai documenti programmatori relativi ai fabbisogni di personale e potrà anche prevedere l'attribuzione di diverso profilo professionale riferito all'Area agricola e forestale nonché l'assegnazione ad altri settori regionali e sedi degli uffici regionali delle diverse province della Regione Piemonte, o di Enti che svolgono funzioni regionali delegate di cui alla Legge regionale 23/2015.

Ogni candidato convocato per l'assunzione dovrà dotarsi di **firma digitale** per la stipula del contratto e dell'eventuale documentazione necessaria alla stipula. La validità del certificato di sottoscrizione collegato alla firma digitale dovrà permanere sino alla data di presa di servizio.

Ai fini previdenziali ed assistenziali i neo assunti a tempo indeterminato sono iscritti all'I.N.P.S. Gestione dipendenti pubblici e devono accettare la sede di servizio che verrà assegnata.

Qualora i candidati convocati per l'assunzione non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dall'assunzione e dalla graduatoria, salvo che provino l'esistenza di un legittimo impedimento.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ARTICOLO 9

(Accertamento della veridicità delle dichiarazioni)

L'Amministrazione verificherà d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. A tal fine i candidati, nella domanda di partecipazione, devono fornire tutte le indicazioni relative negli spazi appositamente previsti. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

ARTICOLO 10

(Pubblicità del bando di concorso)

Del presente bando di concorso viene data notizia mediante pubblicazione sul Portale www.InPA.gov.it del Dipartimento della funzione pubblica e, ai sensi dell'art. 10 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet della Regione Piemonte.

ARTICOLO 11

(Norme di rinvio)

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla legislazione statale e regionale in materia, al provvedimento organizzativo recante le modalità per lo svolgimento dei concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione Regionale, ed, in quanto applicabili, ai principi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., nonché alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della L. n. 246/2005.

La partecipazione al bando di concorso comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del bando, nonché delle eventuali modifiche che potranno essere apportate.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Andrea De Leo – Responsabile del Settore Organizzazione.

ARTICOLO 12

(Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679)

I dati forniti dai candidati sono raccolti per la finalità di gestione della procedura concorsuale e sono trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione dello stesso secondo quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- *I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore A1008E – Organizzazione. La base giuridica del trattamento è l’assolvimento degli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari (art. 35 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165) e l’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 23/2008 e dalla D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 in materia di accesso all’impiego regionale. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione del bando di concorso di cui trattasi, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. I dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridica del candidato;*
- *l’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell’accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dalla procedura ;*
- *i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;*
- *il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Settore A1008E – Organizzazione;*
- *i Responsabili (esterni) del trattamento sono:*
 - *il Consorzio CSI Piemonte - Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino;*
 - *il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri - Corso Vittorio Emanuele II, 116 00186 Roma;*
 - *il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle P.A. - Viale Marx, 15, 00137 Roma;*
- *i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;*
- *I dati personali strettamente necessari per la gestione della procedura concorsuale saranno trattati fino al termine di scadenza della graduatoria di cui al bando di concorso. I Suoi dati personali sono conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale (per il periodo di 2 anni sul portale InPa per le domande di partecipazione; 15 anni per la corrispondenza riferita ai candidati ed a conservazione illimitata per i verbali della Commissione Giudicatrice). Successivamente, i Titolari conservano i dati personali unicamente per l’assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto da ciascuna normativa di settore. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l’identificazione dell’interessato. I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);*

- *I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione, verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito della Regione Piemonte;*
- *i Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo in assenza di una delle garanzie di cui agli articoli 44-49 del GDPR. , né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.*
- *Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere, nel rispetto della normativa vigente, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.*

Nel compilare la domanda di partecipazione, il candidato dichiara di aver preso visione di tale informativa.

Materie d'esame:

- Nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, diritto di accesso, trasparenza e protezione dei dati personali;
- Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- nozioni di diritto regionale;
- nozioni sulle funzioni e sull'organizzazione della Regione Piemonte (L.R. n. 23 del 28/7/2008 e s.m.i.);
- nozioni di legislazione nazionale e comunitaria in materia di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali con particolare riferimento a: Regolamento UE n. 2016/2031, i Regolamenti di Esecuzione (UE) n. 2017/2313, n. 2019/1702, n. 2019/2072, il D.lgs n. 19/2021;
- conoscenza dei principali organismi nocivi delle colture agrarie, con particolare riferimento a quelli maggiormente diffusi nella Regione Piemonte.

Prove d'esame:

* La prova scritta, a contenuto teorico e/o teorico pratico sulle materie d'esame, potrà consistere nella risoluzione di domande a risposta aperta e/o multipla e/o nella trattazione di uno o più casi e/o nella risoluzione di una problematica inerente l'applicazione delle conoscenze, capacità e competenze caratterizzanti il ruolo.

* Il colloquio verterà sulle materie d'esame ed è volto ad accertare e approfondire le competenze specifiche per lo svolgimento delle mansioni proprie correlate al profilo professionale previsto dal bando.

Nell'ambito del colloquio è accertata la conoscenza della lingua inglese. In particolare, tale conoscenza è verificata attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione.

E' inoltre valutata la conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse.

PROFILO PROFESSIONALE

“ISTRUTTORE TECNICO - AGENTE FITOSANITARIO”

Contribuisce alla realizzazione degli orientamenti strategici e supporta i relativi processi di programmazione in ambito di protezione delle piante, necessari per il conseguimento degli obiettivi assegnati e delle finalità dell'amministrazione nonché ogni altro procedimento, processo, attività che richiede competenze in ambito fitosanitario per progetti e programmi a finanziamento UE.

L' Agente fitosanitario, nell'esercizio delle sue attribuzioni, riveste la qualifica di Agente di polizia giudiziaria, ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del codice di procedura penale.

Provvede ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali per cui è stato incaricato relative alla protezione delle piante.

Propone all'ispettore fitosanitario l'applicazione di una misura fitosanitaria o l'irrogazione di una sanzione.

Cura le registrazioni degli operatori professionali e il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie.

Svolge attività di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;

Effettua indagini nelle aree delimitate.

Raccoglie le informazioni relative agli organismi nocivi.

Competono, altresì, in via complementare, le connesse attività amministrative e i compiti accessori antecedenti, concomitanti e susseguenti alle attività sopra indicate.